

CASENTINO

DEVASTATA DAL VENTO

LA TEMPESTA NEL 2015 COLPÌ TUTTO IL CENTRO ITALIA E UNO DEI LUOGHI MAGGIORMENTE DEVASTATI FU PROPRIO LA SECOLARE FORESTA CHE CIRCONDAVA IL SANTUARIO DELLA VERNA

Un piano per salvare la foresta sacra Era stata devastata dalla tempesta

L'aiuto determinante della Regione. Altri interventi nel Santuario

di **FRANCESCA MANGANI**

— CHIUSI DELLA VERNA —

MENTRE continua a crescere il flusso turistico del Santuario della Verna, che alla vigilia della stagione estiva sta segnando nuovi record, è in fase di studio un progetto per il ripristino della Sacra Foresta che lo circonda, completamente distrutta dalla tempesta del 5 marzo 2015. Domani alle 17, nella sede del Comune, si riuniranno il sindaco di Chiusi della Verna Giampaolo Tellini, i vertici della Provincia, l'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casenti-

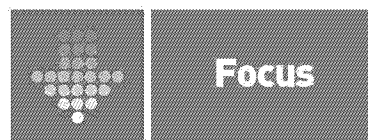
«FARE SQUADRA»

Il sindaco Tellini spinge affinché le operazioni avviate possano proseguire

nesi, l'assessore regionale alle infrastrutture e trasporti Vincenzo Ceccarelli, l'architetto del Comune Carla Giuliani, in rappresentanza dell'Unione dei Comuni Montani Alfredo Bresciani e la comunità monastica nella persona del Padre Guardiano, Fra' Francesco Ruffato. «Sono i soggetti principali che in questi due anni hanno lavorato in sinergia per tutelare la valenza ambientale, storica e turistica di un sito così particolare, che per ragioni diverse sta a cuore a tutti — ha spiegato Tellini — molto è stato fatto dal giorno della tempesta di vento, ma tanto resta ancora da fare. Il lavoro di ripulitura ha portato via tanto tem-

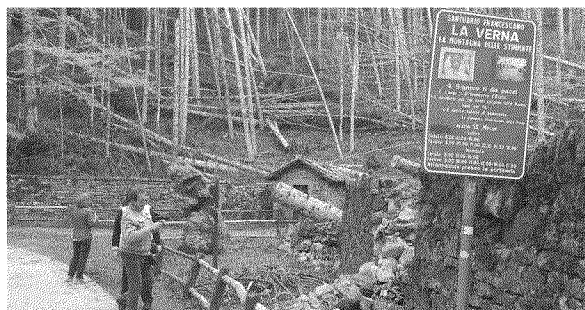
po, il ripristino sta procedendo bene ma è importante continuare a fare squadra. Nel tempo le persone cambiano ma l'ambiente resta, serve la massima condivisione per dare a un'opera così importante la massima continuità. E' necessario coordinare i lavori in modo da non essere d'intralcio alla vita del monastero ed ai tanti fedeli e visitatori che lo frequentano».

LA TEMPESTA del 2015 colpì tutto il centro Italia e uno dei luoghi maggiormente devastati fu proprio la secolare foresta che circondava il Santuario della Verna: furono oltre 6 gli ettari di arbusti completamente distrutti dalla tempesta, con 4 mila metri cubi di alberi rasi al suolo, tra faggi, abeti bianchi, frassini, aceri, e 5 alberi classificati come «monumentali». Montagne e montagne di alberi abbattuti in poche ore, tanto che al mattino successivo anche la stessa comunità monastica si trovò isolata. Iniziò poi una lunga fase di recupero dei tronchi abbattuti, mentre il panorama di uno dei luoghi più conosciuti al mondo cambiava in modo radicale. Dopo mesi e mesi di ripulitura, nell'incontro di domani si parlerà di un piano per completare i lavori di ripristino restituendo così al Santuario il suo aspetto tradizionale.



Un boom di visitatori al Monastero

SOLO nel 2016 i visitatori del monastero hanno superato il milione e mezzo e si ipotizza che con la posizione centrale rivestita da Chiusi della Verna nel progetto dei «Cammini» e i lavori di ripristino e valorizzazione, il numero è destinato a aumentare.



DANNI La strada che porta al Santuario nei giorni successivi alla tempesta di vento del 2015

